

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO ALL'AVVIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA TRAMITE CASSONETTI A CALOTTA

**Consulta comunale per l'Ambiente di Parona
Gruppo di lavoro «Gestione dei Rifiuti»**

06 ottobre 2016

Le decisioni dell'Amministrazione

- ▶ Il sistema prescelto dall'Amministrazione per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (RSU) è quello basato sui cassonetti a “calotta”
- ▶ L'Amministrazione ha previsto che il nuovo sistema di raccolta sarà avviato nel gennaio del 2017, in concomitanza con l'apertura della nuova «Piazzola Ecologica» comunale allestita presso la sede della società CLIR.

Caratteristiche del Sistema a Calotte

- ▶ Il Sistema dei cassonetti a “Calotta” proposto da CLIR è costituito da contenitori per le varie frazioni differenziate (carta, vetro, plastica, verde) + un nuovo bidone con chiusura a calotta per l’umido + un cassonetto per l’indifferenziato anch’esso dotato di calotta in grado di ricevere sacchetti da 15 Litri.
- ▶ L’utilizzo del Sistema richiede la razionalizzazione della distribuzione degli attuali cassonetti stradali, in modo da formare “Aree Ecologiche” dotate di contenitori per tutte le frazioni.



Piano di attuazione

- ▶ Per la buona riuscita dell'operazione di introduzione del Sistema di raccolta differenziata si propone un piano di attuazione organizzato in tre Fasi:
 1. Fase di preparazione della durata di tre mesi ottobre/dicembre
 2. Fase di avviamento iniziale della durata di un mese (gennaio)
 3. Fase di regime

Fase di preparazione

- ▶ La fase di preparazione prevede due tipologie di attività:
 - ▶ Organizzazione e allestimento delle aree ecologiche o ecostazioni in termini di numero, di ubicazione, di volumetrie delle batterie di contenitori, di frequenze del loro svuotamento e di creazione dello spazio fisico adatto ad ospitare i vari contenitori
 - ▶ Adeguata formazione della cittadinanza per la conoscenza di tutti gli aspetti della raccolta differenziata, dell'ubicazione dei cassonetti e del loro utilizzo.

Organizzazione e allestimento delle aree ecologiche (1)

- ▶ Particolare attenzione deve essere posta nel curare il decoro delle nuove aree ecologiche. L'utente cittadino deve percepire che l'area ecologica è qualcosa di diverso rispetto alla fila di cassonetti del passato. Inoltre l'area va mantenuta pulita e in buono stato.
- ▶ Per questo si raccomanda di verificare che in tutte le zone in cui è prevista la collocazione delle aree ecologiche, la pavimentazione non risulti ammalorata e consenta invece un'agevole pulizia da parte degli operatori ecologici comunali (si consideri, ad esempio, l'attuale collocazione dei cassonetti di Via della Misericordia posti su una banchina pavimentata in terra e ghiaia).
- ▶ Si suggerisce, poi, di delimitare l'area con apposta segnaletica orizzontale di colore vivace (giallo oppure verde) e di dotare ogni postazione di un cartello che rechi il numero dell'area (es: Ecostazione N. x, oppure Area Ecologica N. x) e il divieto di abbandonare i rifiuti fuori dei contenitori.

Organizzazione e allestimento delle aree ecologiche (2)

- ▶ Tutte le aree ecologiche prevedono la collocazione di un solo cassonetto a calotta del rifiuto indifferenziato e di un solo cassonetto del verde.

Si propone di verificare con CLIR se questa configurazione non risulterebbe sottodimensionata in alcune zone del paese rispetto al fabbisogno effettivo (esempio: batteria di Via XXV Aprile - incrocio con Via delle Ginestre - che consta attualmente di un contenitore per ogni frazione, più due cassonetti dell'indifferenziato più due cassonetti del verde) e di verificare se non sia opportuno prevedere un aumento del numero di cassonetti del verde in particolari periodi dell'anno.

- ▶ Si suggerisce, inoltre, di verificare l'adeguatezza delle frequenze di svuotamento previste da CLIR, e di appurare se in occasione dell'avvio del nuovo sistema di raccolta non sia già prevista in via straordinaria una frequenza più elevata del sistema a regime, così da evitare il più possibile fenomeni di saturazione dei contenitori e conseguente abbandono di rifiuti all'esterno degli stessi.

Organizzazione e allestimento delle aree ecologiche (3)

- ▶ Alcune varianti del progetto presentato dal CLIR non prevedono, causa impedimenti di natura logistica, la possibilità di allestire una batteria di contenitori stradali a servizio della Via IV Novembre e propongono invece per questa zona l'utilizzo del sistema di raccolta "porta a porta" (con un aggravio annuale dei costi di circa 5.000 Euro). In altre piante l'accenno al sistema "porta a porta" scompare, ed è stato riportato che CLIR avrebbe poi individuato una soluzione con cassonetti anche per la citata Via IV Novembre.

Il tema va definitivamente chiarito al più presto con CLIR.

Adeguata formazione della cittadinanza

- ▶ Per la preparazione dell'avvio della raccolta differenziata è necessaria una campagna di informazione capillare verso i cittadini paronesi.
- ▶ Bisogna quindi concordare con il CLIR:
 - a) Un calendario di incontri pubblici con le famiglie paronesi per l'illustrazione del nuovo sistema, la consegna delle chiavi elettroniche di apertura delle calotte e la spiegazione delle modalità di utilizzo delle calotte.
 - b) La predisposizione di materiale informativo da distribuire alla cittadinanza che riassume gli obiettivi del nuovo sistema di raccolta, le modalità di conferimento, l'ubicazione di tutte le ecostazioni, la disponibilità e le caratteristiche dei servizi accessori (piazzola ecologica, raccolta a domicilio degli ingombranti, contenitori per batterie e medicinali etc).

Avviamento iniziale della Raccolta Differenziata

- ▶ Nella Fase di avvio della raccolta differenziata l'Amministrazione deve focalizzarsi sui seguenti aspetti:
 1. presidio straordinario delle aree ecologiche da parte degli operatori ecologici del Comune o di altro personale o di volontari per aiutare i cittadini a districarsi con la nuova normativa;
 2. incremento straordinario delle frequenze di svuotamento, per evitare la saturazione dei contenitori e l'abbandono di rifiuti sulla strada;
 3. piano di sorveglianza delle aree ecologiche, se possibile anche mediante telecamere, con comminazione di sanzioni ai trasgressori del divieto di abbandono di rifiuti fuori dai contenitori (fenomeno che purtroppo si è già abbondantemente verificato in paese per effetto dell'avvio della raccolta differenziata a Mortara e Cilavegna).

Fase di funzionamento a regime

- ▶ Per completare il quadro delle azioni necessarie al buon funzionamento a regime della raccolta differenziata è necessario considerare la gestione delle seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti da spazzamento strade
- Rifiuti del cimitero
- Olii vegetali.

e incentivare:

- L'uso dei composte
- L'utilizzo della «Piazzola ecologica».

Rifiuti da spazzamento stradale

- ▶ Secondo quanto affermato dal CLIR nel corso di incontri tenutisi nel 2014, il problema va tenuto in considerazione e può essere risolto adottando determinate modalità di conferimento senza costi aggiuntivi per il Comune:
 - per lo spazzamento strade si può prevedere il collocamento di un cassonetto chiuso in area accessibile solo da parte degli operatori ecologici (es: nel cortile del Comune);
 - per il mercato è ipotizzabile il collocamento di un cassonetto con apertura totale (no calotta) ma chiuso e apribile solo da personale del Comune in occasione della chiusura del mercato;
 - per le festività e sagre si potrebbero adottare provvedimenti simili, sempre a costo zero e con la possibilità di continuare a sfruttare la franchigia sull'indifferenziato.
- ▶ Tali modalità vanno riprese e definite in dettaglio con CLIR prima della partenza.

Rifiuti presso il cimitero e raccolta di olii vegetali

► Raccolta rifiuti presso il Cimitero

La raccolta presso il Cimitero comunale, al momento effettuata solo tramite cassonetti per il rifiuto indifferenziato, va potenziata prevedendo come minimo contenitori per la frazione verde. Va inoltre definito inoltre se i cassonetti dell'indifferenziato resteranno aperti o saranno dotati di calotta.

► Raccolta di olii vegetali

Nel corso dei chiarimenti avuti nel 2014 con CLIR circa i materiali conferibili nella nuova piazzola ecologica, era emerso che gli oli vegetali sarebbero stati raccolti posizionando un contenitore presso il municipio. La questione va verificata nei particolari per studiarne la collocazione. Inoltre va appurato se esiste la possibilità di avere altri punti di raccolta alternativi e se è possibile fornire a richiesta alle singole famiglie taniche per la raccolta domestica.

Incentivazioni (1)

► Incentivazione all'uso dei Composter

In passato era prevista la possibilità per le famiglie di richiedere la fornitura gratuita di un composter a CLIR, attraverso gli uffici del comune di residenza. Nel Comune di Parona era anche stato attivato uno sconto sulla tassa sui rifiuti a coloro che avessero fatto richiesta del composter.

Occorre verificare se tali possibilità (fornitura gratuita del composter e sconto comunale) esistono ancora e, qualora lo sconto sia stato soppresso, valutarne l'eventuale reintroduzione (magari subordinandone la concessione a una verifica a campione dell'effettivo utilizzo).

Incentivazioni (2)

- ▶ Incentivazione all'utilizzo della «Piazzola Ecologica»

Per evitare il diffondersi dell'abitudine di rilasciare in campagna rifiuti di ogni tipo (ferro, legno, componenti elettronici, vetri, ecc.) va propagandato, incentivato e regolamentato verso la popolazione l'utilizzo della Piazzola Ecologica.

Va approfondita la proposta a suo tempo avanzata da CLIR per l'applicazione di forme di incentivazione anche premiale già adottate da altri Enti gestori (es: premio a fine anno per il conferitore più scrupoloso o più assiduo).